

La storia della città di Foggia

Dalle origini ai giorni nostri

La storia di **Foggia** è strettamente legata alla grande pianura del **Tavoliere delle Puglie**, una delle aree agricole più vaste e fertili d'Europa. Pur essendo una città relativamente giovane rispetto ad altri grandi centri pugliesi come Bari, Brindisi o Taranto, Foggia ha svolto per quasi mille anni un ruolo centrale nella storia del Mezzogiorno, grazie alla sua posizione strategica, alla transumanza, all'agricoltura e al legame con l'imperatore Federico II di Svevia.

Oggi Foggia è il capoluogo della provincia più estesa della Puglia e rappresenta uno dei principali centri economici, agricoli, universitari e culturali dell'Italia meridionale.

Le origini: dalla preistoria alla nascita della città

Il territorio dell'attuale Foggia è abitato fin dal **Neolitico** (VI-V millennio a.C.), come testimoniano numerosi villaggi trincerati scoperti nel Tavoliere, una delle aree europee con la più alta concentrazione di insediamenti preistorici.

Tuttavia, la città di Foggia nacque molto più tardi rispetto ad altri centri pugliesi.

Secondo la tradizione, l'origine risale all'XI secolo, quando alcuni pastori avrebbero ritrovato un'immagine della Madonna affiorata da una palude, illuminata da tre fiammelle. Da questo episodio sarebbe nato il culto dell'Iconavetere, ancora oggi patrona della città.

L'etimologia del nome "Foggia" è incerta. Alcuni studiosi lo fanno derivare dal latino *fovea* ("fossa", "deposito per il grano"), altri da *focis* ("fuochi"), in riferimento alle fiammelle della leggenda.

I Normanni e la nascita della città

La prima attestazione documentaria di Foggia risale al **1085**.

Sotto i Normanni la città iniziò a svilupparsi rapidamente grazie alla fertilità del Tavoliere e alla posizione lungo le principali vie di comunicazione dell'Italia meridionale.

Ben presto divenne un importante mercato agricolo.

Federico II e il periodo svevo

Il momento di massimo splendore medievale coincise con il regno di Federico II di Svevia.

L'imperatore nutriva una particolare predilezione per Foggia, tanto da sceglierla come una delle sue residenze preferite.

Qui fece costruire un grande **Palazzo Imperiale**, oggi scomparso quasi completamente.

Da Foggia Federico amministrava vaste aree del Regno di Sicilia e organizzava le sue celebri battute di caccia nei boschi del Gargano e del Subappennino.

Le cronache riportano che amasse trascorrere lunghi periodi nella città, che divenne uno dei principali centri politici del suo impero.

Dal Regno di Napoli alla Dogana della Mena delle Pecore

Dopo gli Svevi, Foggia passò sotto:

- Angioini;
- Aragonesi;
- Spagnoli;
- Borbone.

Dal XV secolo la città assunse un'importanza straordinaria grazie alla **Palazzo della Dogana**, sede della **Dogana della Mena delle Pecore**.

Istituita nel 1447 dal re Alfonso V d'Aragona, la Dogana regolava la transumanza tra l'Abruzzo e il Tavoliere.

Ogni anno milioni di pecore percorrevano i grandi tratturi per raggiungere i pascoli invernali della Capitanata.

La gestione della transumanza rese Foggia uno dei più importanti centri economici del Regno di Napoli.

L'allevamento ovino, la produzione di lana e il commercio del grano determinarono per secoli la ricchezza della città.

Il Settecento e il terremoto del 1731

Il **20 marzo 1731** un violento terremoto devastò Foggia.

Gran parte degli edifici crollò e migliaia di persone persero la vita.

La ricostruzione trasformò profondamente l'aspetto urbano.

Molti degli edifici che oggi caratterizzano il centro storico risalgono proprio alla ricostruzione settecentesca.

L'Unità d'Italia

Con l'Unità d'Italia (1861) Foggia divenne capoluogo della Provincia di Capitanata.

Lo sviluppo ferroviario favorì la crescita economica.

La città si affermò come il principale mercato cerealicolo del Mezzogiorno.

La costruzione della stazione ferroviaria trasformò Foggia in uno dei più importanti nodi ferroviari del Sud Italia.

Il Novecento

Nel XX secolo la città continuò a crescere grazie all'agricoltura, all'industria alimentare e ai trasporti.

Durante il periodo fascista furono realizzate importanti opere pubbliche.

La Seconda guerra mondiale

Foggia fu una delle città italiane maggiormente colpite dai bombardamenti alleati.

Tra maggio e settembre del **1943** il centro urbano venne quasi completamente distrutto.

Le vittime civili furono migliaia.

Per il sacrificio della popolazione, Foggia è stata insignita della **Medaglia d'Oro al Valor Civile**.

La ricostruzione del dopoguerra modificò profondamente il volto della città.

Il dopoguerra e lo sviluppo moderno

Negli anni Cinquanta e Sessanta Foggia conobbe una forte espansione edilizia.

L'economia continuò a fondarsi principalmente su:

- agricoltura;
- industria alimentare;
- commercio;
- servizi.

Nel **1999** fu istituita l'Università di Foggia, che contribuì alla crescita culturale e scientifica del territorio.

Foggia oggi

Oggi Foggia conta circa **145.000 abitanti** ed è la terza città della Puglia per popolazione.

Rappresenta il principale centro del Tavoliere e della Capitanata.

L'economia è basata su:

- agricoltura altamente specializzata;
- industria agroalimentare;
- logistica;
- commercio;
- università;
- sanità.

Il Tavoliere continua a essere uno dei maggiori produttori italiani di:

- grano duro;
- pomodoro da industria;
- olive;
- uva;
- ortaggi.

I principali monumenti

Tra i luoghi simbolo della città si distinguono:

- Cattedrale di Foggia;
- Palazzo della Dogana;
- Arco di Federico II;
- Villa Comunale Karol Wojtyła;
- Museo Civico di Foggia.

Cronologia essenziale

Data	Evento
VI-V millennio a.C.	Villaggi neolitici nel Tavoliere
XI secolo	Nascita della città
1085	Prima attestazione documentaria
XIII secolo	Residenza di Federico II
1447	Istituzione della Dogana della Mena delle Pecore
1731	Grande terremoto
1861	Capoluogo della Provincia di Capitanata
1943	Devastanti bombardamenti della Seconda guerra mondiale
1999	Fondazione dell'Università di Foggia
XXI secolo	Sviluppo come polo agricolo, universitario e dei servizi

La città del Tavoliere

La storia di Foggia è quella di una città nata nel cuore della più grande pianura dell'Italia meridionale e cresciuta grazie alla sua vocazione agricola e commerciale. Dalla leggenda dell'Iconavetere alla corte di Federico II, dalla Dogana della Mena delle Pecore ai tragici bombardamenti del 1943, Foggia ha saputo reinventarsi più volte nel corso dei secoli. Oggi è il centro amministrativo, economico e culturale della Capitanata, nonché uno dei principali poli agroalimentari del Paese, continuando a svolgere un ruolo fondamentale nello sviluppo della Puglia e del Mezzogiorno.